

COMUNE DI CASAZZA

PROVINCIA DI BERGAMO



P.zza della Pieve, 2 - 24060 Casazza - BG
☎ 035 81 60 60 - t 035 0662448 - ✉ info@comune.casazza.bg.it
P.Iva 00329540165 - C.f. 80016780167

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 38 del 19-12-2018

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO TARI. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE 2019.

L'anno **duemiladiciotto**, addì **diciannove** del mese di **dicembre** con inizio alle ore **20:30**, nella Sala Consiliare del palazzo comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno, si è riunito sotto la presidenza del **SINDACO SERGIO ZAPPELLA** il Consiglio comunale, in sessione **Ordinaria**, seduta **Pubblica**, di **Prima** convocazione.

Cognome e Nome	P/A	Cognome e Nome	P/A
ZAPPELLA SERGIO	P	TOTIS RENATO	P
ARIZZI NICOLA	P	ZAMBETTI CARMEN	P
BETTONI FABIO	P	MAZZUCCHI ANGELO	P
BOSIO CRISTIANA	P	CAMBIANICA ETTORE ANDREA	A
BRESSAN DANIELE ANGELO	P	LONGA FLAVIO GIUSEPPE	A
DEL BELLO EDOARDO	P	CAMBIANICA ROSSANA	A
PASINETTI SILVIA	A		

PRESENTI: 9 ASSENTI: 4

Partecipa Il Segretario comunale RAPISARDA Dott. LEOPOLDO

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

Illustra il punto il consigliere Daniele Bressan che propone di confermare le aliquote dell'anno precedente.

Il consigliere Mazzucchi preannuncia voto favorevole.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con il comma 639 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO il comma 652, terzo periodo, dell'art. 1 della Legge 147 del 27 dicembre 2013, modificato dal D.L. 06 marzo 2014 n. 16, convertito con Legge n. 68 del 02 maggio 2014 e dall'art. 1 comma 27 della LEGGE 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità), il quale prevede che nelle more di revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3 a, 3 b, 4 a e 4 b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

VISTE le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 12 del 30.07.2014 con la quale è stato approvato il Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), e n. 10 del 29.03.2017 con la quale è stato modificato tale Regolamento, che disciplina al suo interno le componenti IMU-TASI-TARI;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dall'allegato Regolamento si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

CONSIDERATO che l'art. 8, comma 1, del D.P.R. 158/1999, precisa che all'approvazione del piano finanziario provvede il "soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani", di cui all'art. 23, d.lgs. 22/1997, espressione da riferire non già al soggetto incaricato della materiale conduzione del servizio, ma all'Autorità d'ambito (cfr. anche art. 238, comma 5, d.lgs. 152/2006), ovvero in mancanza di questa, come nel caso del Comune di Casazza, "il singolo comune";

VISTO l'allegato Piano Finanziario per l'anno 2019;

RITENUTO di suddividere il costo del servizio imputato agli utenti previsto nel suddetto Piano Finanziario, nella percentuale del 68% per le utenze domestiche e nella percentuale del 32% per le utenze non domestiche;

DATO ATTO che al termine dell'esercizio finanziario 2019 si dovrà procedere alla quantificazione esatta dei costi sostenuti e delle entrate relative alla tariffa applicata ed effettuare eventuali congruaggi sul piano finanziario dell'anno successivo;

VISTE le tariffe della tassa sui rifiuti per l'anno 2019, per le utenze domestiche e non domestiche determinate nel Piano Finanziario sopra citato;

DATO ATTO CHE:

a) la manovra tariffaria disciplinata dal presente atto risulta coerente con il citato Piano Finanziario;

b) i coefficienti utilizzati per il calcolo della tariffa per le singole categorie di utenze sono stati fissati nel rispetto del criterio legale della capacità di produzione dei rifiuti;

c) nella determinazione delle tariffe sono state prese in considerazione tutte le riduzioni previste dal vigente regolamento, attraverso la riduzione della parte variabile e della parte fissa delle tariffe e finanziando la minore entrata con le tariffe non ridotte;

VISTI:

- l'art. 42, comma 2, lettera f), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza all'approvazione del presente atto, trattandosi di atto a carattere generale incidente nella determinazione delle tariffe.
- gli articoli n. 151, comma 1 e n. 172, comma 1, lettera e) del D.lgs. 267/2000;
- il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
- il Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC)

RICHIAMATO l'art. 1, comma 653, della Legge 147/2013, il quale dispone che a decorrere dall'anno 2018 il Comune, nella determinazione delle tariffe TARI, deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

PRESO ATTO delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653, dell'art. 1, della Legge n. 147 del 2013" pubblicate in data 08.02.2018 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per supportare gli Enti Locali nell'analisi della stima dei fabbisogni standard per la funzione "smaltimento rifiuti", come riportata nella tabella utile per il calcolo degli stessi fabbisogni standard;

VISTA la successiva nota di approfondimento di IFEL (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale – Fondazione ANCI) del 16.02.2018, tesa a fornire ulteriori chiarimenti ai Comuni, nonché ad offrire uno specifico applicativo di simulazione dei costi standard per il servizio di smaltimento dei rifiuti;

RILEVATO che al fine di dar conto dell'analisi eseguita dal Comune, si rende opportuno indicare il valore conseguito mediante l'elaborazione ottenuta con l'applicativo messo a disposizione da IFEL;

PRESO ATTO che:

- il valore medio di riferimento, calcolato a livello nazionale, è stimato in € 294,64=;
- i parametri utilizzati per calcolare i fabbisogni standard non tengono conto dei costi amministrativi della gestione/riscossione del tributo ed i costi derivanti dalle mancate riscossioni per crediti inesigibili, che sono anche menzionati dal comma 654-bis della Legge n. 147/2013 (Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità);
- I fabbisogni standard, inoltre, sono determinati in base alle risultanze dell'anno 2015 e, quindi, non tengono conto degli aumenti tariffari e dei livelli qualitativi e/o quantitativi del servizio intervenuti successivamente;

ATTESO che utilizzando lo strumento ed i dati forniti da IFEL, il costo standard unitario per tonnellata del Comune di CASAZZA, ammonta ad € 248,25= ed il costo complessivo ad € 374.768,64=;

EVIDENZIATO che il costo unitario effettivo è inferiore al costo unitario medio di riferimento e, pertanto, il gettito TARI può legittimamente essere pari all'ammontare del Piano Finanziario;

VISTO il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali di cui al Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267;

VISTI i pareri favorevoli espressi dai Responsabili del Servizio, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

CON voti unanimi favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano dai Consiglieri presenti;

DELIBERA

1. di prendere atto e di approvare le premesse costituenti parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare il Piano Finanziario relativo alla Tassa sui rifiuti per l'anno 2019, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. di determinare per l'anno 2019 i coefficienti di produttività per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche meglio individuate nei prospetti allegati al Piano Finanziario quale parte integrante e sostanziale;
4. di approvare le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2019, per le utenze domestiche e non domestiche determinate nel Piano Finanziario sopra citato, ed in esso inserite quale parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzate ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2019;
5. di dare atto che sull'importo delle tariffe TARI come sopra determinate, andrà applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. 30.12.1992, n. 504 (anno 2019 pari al 5%);
6. di dare atto che per il calcolo del costo standard complessivo del servizio rifiuti è stato utilizzato l'applicativo di simulazione messo a disposizione da IFEL (allegato), i cui dati sono qui riportati:
 - valore medio di riferimento del costo standard, calcolato a livello nazionale, è stimato in € 294,64=;
 - il costo standard unitario per tonnellata del Comune di CASAZZA, ammonta ad € 248,25= ed il costo complessivo ad € 374.768,64=;
7. di dare altresì ATTO che:
 - i parametri utilizzati per calcolare i fabbisogni standard non tengono conto dei costi amministrativi della gestione/riscossione del tributo ed i costi derivanti dalle mancate riscossioni per crediti inesigibili, che sono anche menzionati dal comma 654-bis della Legge n. 147/2013 (Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità);
 - I costi dei fabbisogni standard, inoltre, sono determinati in base alle risultanze dell'anno 2015 e, quindi, non tengono conto degli aumenti tariffari e dei livelli qualitativi e/o quantitativi del servizio intervenuti successivamente;

8. di allegare copia del presente atto al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 ai sensi dell'art. 172 del D.lgs. 267/2000;
9. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;
10. di dichiarare, con votazione unanime favorevole espressa in forma palese per alzata di mano, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il verbale di discussione dell'argomento di cui in oggetto, firmato digitalmente dal Segretario comunale, viene archiviato presso l'ufficio di segreteria, così come disposto dal Consiglio comunale con deliberazione n. 37 del 20.12.2016.

OGGETTO : APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO TARI. DETERMINAZIONE DELLE
TARIFFE 2019.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Responsabile del Settore Gestione Territorio di questo Comune, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 *bis* del T.U.E.L. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, conformemente alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia, esprime

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di deliberazione che segue in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza amministrativa.

Casazza, li 19-12-2018

Il Responsabile del Servizio
SETTORE GESTIONE TERRITORIO
F.to MELI Geom. MASSIMILIANO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Responsabile del Settore Gestione Finanziaria di questo Comune, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 *bis* del T.U.E.L. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, conformemente alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia, esprime

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di deliberazione che segue in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza amministrativa.

Casazza, li 19-12-2018

Il Responsabile del Servizio
SETTORE GESTIONE FINANZIARIA
F.to GHIDINI Rag. ELODIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Responsabile del Settore Gestione Finanziaria di questo Comune, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n. 267, esprime

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di deliberazione che segue in ordine alla sola regolarità contabile

Casazza, li 19-12-2018

Il Responsabile del Servizio
SETTORE GESTIONE FINANZIARIO
F.to GHIDINI Rag. ELODIA

Letto, confermato e sottoscritto

Il SINDACO
F.to ZAPPELLA Dott. SERGIO

Il Segretario Comunale
F.to RAPISARDA Dott. LEOPOLDO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

N. REG. 51

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi dal 04-02-2019.

Casazza, lì 04-02-2019

Il Segretario Comunale
F.to RAPISARDA Dott. LEOPOLDO

ESTREMI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi dieci giorni dalla data della sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 del T.U. di cui al D.Lgs. n. 267/2000.

Casazza, lì **14 FEB. 2019**

Il Segretario Comunale
F.to RAPISARDA Dott. LEOPOLDO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Casazza 04-02-2019



Il Segretario Comunale
RAPISARDA Dott. LEOPOLDO



COMUNE DI CASAZZA

Provincia di Bergamo

***PIANO FINANZIARIO
RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE
DEI RIFIUTI URBANI
ANNO 2019***

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*, che ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione della Tassa sui Rifiuti "TARI" istituita in tutti i Comuni del territorio nazionale a partire dal 1° gennaio 2014.

Il Piano Finanziario si riferisce solo alla tassa propriamente detta che, come previsto dal comma 639 della Legge 147/2013, deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti.

Il Piano Finanziario evidenzia i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, che si suddividono fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999. I costi fissi riguardano le componenti essenziali del costo del servizio (costi di spazzamento e lavaggio delle strade ed aree pubbliche; attività di accertamento, riscossione e contenzioso; costi generali di gestione; costi diversi; altri costi e costi d'uso del capitale); mentre i costi variabili dipendono dalla quantità dei rifiuti prodotti (costi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti). I costi fissi e variabili sono ripartiti fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze.

In sintesi dunque la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati nel metodo.

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui i Comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi di fondo che l'ente locale si pone delineando il quadro del servizio esistente, in modo da giustificare i costi rappresentati.

Obiettivi di Igiene Urbana

Il Comune di Casazza, effettua attraverso il Consorzio Servizi Val Cavallina il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, con la Società Val Cavallina Servizi Srl i servizi di spazzamento e pulizia delle strade e delle piazze pubbliche, e raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti conferiti presso il centro di raccolta comunale dei Comuni di Casazza e Gaverina Terme, che dal 01/02/2015 viene gestito in forma autonoma dal Comune di Casazza.

Spazzamento e pulizia strade e piazze pubbliche

Il servizio a cadenza settimanale, compresa la zona nella quale viene svolto il mercato settimanale, è effettuato dalla Società Val Cavallina Servizi Srl. È prevista altresì l'integrazione del servizio mediante lo spazzamento manuale quotidiano delle aree a maggiore frequentazione con personale del Comune di Casazza.

Lo svuotamento dei cestini stradali portarifiuti è effettuato due volte alla settimana sempre con personale del Comune di Casazza.

Il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti derivanti dallo spazzamento strade e lo svuotamento dei cestini è a carico della Società Val Cavallina Servizi Srl.

Obiettivi di Gestione del Ciclo dei Servizi concernenti i rifiuti indifferenziati, i rifiuti ingombranti e i rifiuti da spazzamento strade

Per l'anno 2019 è prevista la seguente organizzazione dei servizi sul territorio comunale:

- *Raccolta e trasporto RSU* – il servizio viene effettuato porta a porta con frequenza settimanale;
- *Raccolta e trasporto rifiuti ingombranti* – il servizio viene organizzato presso il Centro di raccolta comunale con conferimento diretto a cura dei cittadini;
- *Servizio di spazzamento strade* – il servizio viene effettuato settimanalmente, compreso il servizio di pulizia delle aree interessate dal mercato settimanale.

Obiettivi di Gestione del Ciclo di Raccolta Differenziata

Di seguito si definiscono le modalità della raccolta differenziata complessive e per materiale, indicandone la frequenza e la modalità di raccolta (raccolta domiciliare, centro di raccolta). Si precisa che, analogamente alla raccolta dei rifiuti indifferenziati, anche il servizio di raccolta differenziata non subirà modifiche rispetto al sistema attualmente in uso.

L'organizzazione del servizio è la seguente:

Raccolta Porta a Porta per i seguenti materiali:

- *Carta/Cartone:* con cadenza quindicinale (mercoledì);
- *Plastica da Imballaggi:* con cadenza quindicinale (venerdì);
- *Frazione Secca:* con cadenza settimanale (martedì);
- *Vetro, Latte e Lattine:* con cadenza mensile (mercoledì);
- *Frazione Umida:* con cadenza settimanale (sabato) nel periodo invernale e bisettimanale (mercoledì e sabato) nel periodo estivo.

Il Comune distribuisce ai cittadini i contenitori per la raccolta della frazione umida.

Per la raccolta della carta i cittadini utilizzano dei contenitori rigidi non forniti dal Comune, oppure scatole o altri contenitori a perdere di carta o cartone.

Per la raccolta del vetro, latte e lattine i cittadini utilizzano dei contenitori rigidi non forniti dal Comune.

Per la raccolta della plastica vengono utilizzati sacchi trasparenti non forniti dal Comune.

Per la raccolta della frazione secca sono utilizzati contenitori rigidi microcippati forniti dal Comune da 40 litri per le utenze domestiche e di capacità maggiore o uguale a 40 litri, a secondo delle singole esigenze, per le utenze non domestiche.

Per il 2019, al fine di individuare la tariffa puntuale per la parte variabile, il Comune di Casazza ha scelto di monitorare il conferimento della frazione secca conferita attraverso i contenitori microcippati.

Conferimento al Centro di Raccolta Comunale, direttamente a cura degli utenti (cittadini e operatori commerciali), per i seguenti materiali:

- *Carta e imballaggi di cartone*: scatole e scatoloni ripiegati
- *Imballaggi in vetro* (escluso retinato e accoppiato)
- *Legno*: pallets, tavoli, mobili o parti di mobili, scarti di legno
- *Sfalci e potature da giardino*: scarti di giardinaggio, piccoli rami
- *Materiali inerti e sanitari*: wc, lavabi e lavandini, calcinacci da piccoli lavori domestici
- *Materiali metallici*: scaffalature, reti letto, pentolame
- *Imballaggi metallici*: lattine
- *Inerti*: piccoli residui di materiale proveniente da demolizioni derivanti da attività di manutenzione diretta da parte dei cittadini

- *RAEE (rifiuti da apparecchi elettrici elettronici)* distinti per:
 - R1 apparecchi refrigeranti e climatizzatori;
 - R2 grandi bianchi (lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, apparecchi per cottura, stufe elettriche, piastre elettriche, forni microonde, radiatori elettrici, apparecchi per riscaldamento, ventilatori elettrici);
 - R3 Tv e monitor;
 - R4 telefonini, stampanti, computer, piccoli elettrodomestici, apparecchi illuminanti e altro
 - R5 sorgenti luminose (lampade al neon);
- *Ingombranti misti*: materassi, divani, pneumatici auto (privi di cerchione);
- *Olio minerale e olio vegetale*;
- *Pile esauste, accumulatori e batterie esauste da auto*;
- *Tessuti*;
- *Plastica*.

La gestione del Centro di Raccolta dei Comuni di Casazza e Gaverina Terme è svolta dal 01/02/2015 in forma autonoma dal Comune di Casazza.

Il Centro di Raccolta è aperto nei seguenti giorni:

- Mercoledì dalle 14.30 alle 16.30
- Sabato dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00.

L'accesso al Centro di Raccolta è rivolto alle utenze domestiche e non domestiche iscritte al ruolo TARI.

Si precisa che gli operatori commerciali possono accedere al Centro di Raccolta solamente il mercoledì pomeriggio e conferire solamente i rifiuti previsti dal Regolamento Comunale approvato con deliberazione consiliare n. 17 del 07/07/2015.

All'interno del Centro di Raccolta i rifiuti da conferire vanno consegnati in modo separato per tipologia di rifiuto e gli eventuali contenitori utilizzati non devono contenere residui di prodotti e/o liquidi.

Per la raccolta di pile, batterie, farmaci e tessuti, sono dislocati contenitori in punti fissi del territorio.

IL PIANO FINANZIARIO - (PROSPETTO ECONOMICO) PER L'ANNO 2019

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Sono stati utilizzati i costi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti e spazzamento strade relativi all'anno 2018 adeguandoli con la stima per l'anno 2019, in quanto è in atto la raccolta della frazione secca con i soli sacchi forniti dal Comune, alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, con il chiaro obiettivo di determinare la tariffa puntuale.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Il Comune può prevedere l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, dell'Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1, nelle more di revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Inoltre secondo quanto indicato nell'art. 1, comma 653, della Legge 147/2013, a decorrere dall'anno 2018 il Comune, nella determinazione delle tariffe TARI, deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard. A tal proposito è bene considerare anche:

- le "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653, dell'art. 1, della Legge n. 147 del 2013" pubblicate in data 08.02.2018 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per supportare gli Enti Locali nell'analisi della stima dei fabbisogni standard per la funzione "smaltimento rifiuti", come riportata nella tabella utile per il calcolo degli stessi fabbisogni standard;
- la successiva nota di approfondimento di IFEL (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale – Fondazione ANCI) del 16.02.2018, tesa a fornire ulteriori chiarimenti ai Comuni, nonché ad offrire uno specifico applicativo di simulazione dei costi standard per il servizio di smaltimento dei rifiuti;

Al fine di dar conto dell'analisi eseguita dal Comune, si rende opportuno indicare il valore conseguito mediante l'elaborazione ottenuta con l'applicativo messo a disposizione da IFEL.

Il valore medio di riferimento, calcolato a livello nazionale, è stimato in € 294,64=.

I parametri utilizzati per calcolare i fabbisogni standard non tengono conto dei costi amministrativi della gestione/riscossione del tributo ed i costi derivanti dalle mancate riscossioni per crediti inesigibili, che sono anche menzionati dal comma 654-bis della Legge n. 147/2013 (Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità);

I fabbisogni standard, inoltre, sono determinati in base alle risultanze dell'anno 2015 e, quindi, non tengono conto degli aumenti tariffari e dei livelli qualitativi e/o quantitativi del servizio intervenuti successivamente.

Utilizzando lo strumento ed i dati forniti da IFEL, il costo standard unitario per tonnellata del Comune di CASAZZA, ammonta ad € 248,25= ed il costo complessivo ad € 374.768,64=;

Il costo unitario effettivo risulta quindi inferiore al costo unitario medio di riferimento e, pertanto, il gettito TARI può legittimamente essere pari all'ammontare del Piano Finanziario.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 18.001,00
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 140.999,47
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 41.572,11
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 10.486,22
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 62.430,08
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 38.525,43
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 3.400,00	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 2.000,00	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 46.263,66	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 22,03	
	Acc Accantonamento	€ 0,00	
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1)+In+Fn$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	
Costi totali Tariffe A) e B)	€ 363.700,00	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 80.172,91
		TV – Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 283.527,09

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 232.560,00	% costi fissi utenze domestiche	68,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 68,00\%$	€ 54.517,58
		% costi variabili utenze domestiche	68,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 68,00\%$	€ 178.042,42
	$\Sigma Ca_d = C_{SR} \times N_{SRB}$ € 21.700,00	% costi variabili utenze domestiche	100,00%	Totale costi per servizi smaltimenti aggiuntivi utenze domestiche a carico bilancio (bimbi e ausili)	$(\Sigma C_{SR} \times N_{SR}) \times 100,00\%$	€ 21.700,00
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 109.440,00	% costi fissi utenze non domestiche	32,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 32,00\%$	€ 25.655,33
		% costi variabili utenze non domestiche	32,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 32,00\%$	€ 83.784,67

A) TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa utenza domestica		KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	0,84	0,80	0,204480	55,965963
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	0,98	1,50	0,238560	104,936180
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	1,08	1,90	0,262903	132,919162
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	1,16	2,20	0,282378	153,906398
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	1,24	2,90	0,301852	202,876616
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	1,30	3,40	0,316458	237,855343
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ABITAZIONI SPARSE	0,50	0,48	0,122688	33,579577
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-ABITAZIONI SPARSE	0,58	0,90	0,143136	62,961708
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-ABITAZIONI SPARSE	0,69	1,32	0,169426	92,343839
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-ABITAZIONI SPARSE	0,74	1,74	0,181111	121,725969
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-ABITAZIONI SPARSE	0,78	2,04	0,189875	142,713206
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-COMPOSTAGGIO	0,84	0,72	0,204480	50,369366
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-COMPOSTAGGIO	0,98	1,35	0,238560	94,442562
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-COMPOSTAGGIO	1,08	1,71	0,262903	119,627246
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-COMPOSTAGGIO	1,16	1,98	0,282378	138,515758
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-COMPOSTAGGIO	1,24	2,61	0,301852	182,588954
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-COMPOSTAGGIO	1,30	3,06	0,316458	214,069809
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Riduzione Aire	0,28	0,26	0,068160	18,657652

A) TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche					
Tariffa utenza non domestica		KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,51	4,20	0,087975	0,305139
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	1,20	9,82	0,207001	0,713444
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	0,64	5,32	0,110401	0,386509
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO	1,50	12,28	0,258752	0,892169
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	1,69	13,10	0,291527	0,951744
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,87	7,17	0,150076	0,520916
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA, CARTOLERIA E ALTRI BENI DUREVOLI	1,60	12,00	0,276002	0,871826
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	2,00	14,65	0,345003	1,064355
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRAULICO, FABBRO,ELETRICISTA, PARRUCCHIERE)	1,04	8,50	0,179401	0,617544
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	1,00	9,00	0,172501	0,653870
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1,05	7,00	0,181126	0,508565
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,75	6,10	0,129376	0,443178
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	4,84	39,67	0,834907	2,882114
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	4,00	29,82	0,690006	2,166489
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,38	14,78	0,410553	1,073800
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,20	17,65	0,379503	1,282312
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	6,06	49,72	1,045359	3,612269

Comune
 CASAZZA
 Regione
 Lombardia
 Cluster di riferimento
 4

Forma di gestione

1.509,62

Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N)

Consorzio tra comuni

	Unità di misura	Coefficiente [€ per ton]		Componente del costo standard
		(A)	Valore medio (M)	
A				
Costante		294,64		294,64
Regione	*	-58,43		-58,43
Cluster	-	0,00		0,00
Forme di gestione associate ¹	-	-1,55		-1,55
A*B				
Dotazione provinciale infrastrutture ⁴				
Impianti di compostaggio	n.	-2,15	-	-17,17
Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,20	-	-15,20
Impianti di TMB	n.	5,17	-	5,17
Diserbochi rifiuti non raccolti per RU	n.	5,33	-	5,33
(B-M)*100/M*A				
Costi dei fattori produttivi				
Prezzo medio comunale della benzina ⁵	scostamento % dalla media	1,22	1,60	3,21
(B-M)*A				
Composta domanda offerta				
Raccolta differenziata prevista ⁶	%	1,15	45,30	18,60
Distanza tra il comune e gli impianti ⁷	km	0,41	32,34	9,47
A/N				
Economie disconomie di scala ⁸		6.321,84	-	4,19
Costo standard unitario (C) ⁹	€ per ton			248,25
Costo standard complessivo (D=N*C) ¹⁰	€			374.768,64

- 1 La componente del costo standardizzato unitario relativa alla Regione di appartenenza corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6. Per la Regione Liguria la componente è nulla.
- 2 La componente del costo standardizzato unitario relativa al Cluster di appartenenza del Comune corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6. Per i Comuni appartenenti al Cluster 4 la componente è nulla.
- 3 La componente del costo standardizzato unitario relativa alla forma associata utilizzata dal Comune per la gestione del servizio rifiuti corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6.
- 4 La componente del costo standardizzato unitario relativa alla dotazione infrastrutturale (impianti) si ottiene moltiplicando il numero degli impianti presenti a livello provinciale per ciascuna tipologia per il relativo coefficiente indicato in Tabella 2.6.
- 5 La componente del costo standardizzato unitario relativa al Prezzo medio comunale della benzina corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6 moltiplicato per lo scostamento percentuale del prezzo medio comunale della benzina rispetto alla media nazionale.
- 6 La componente del costo standardizzato unitario relativa alla raccolta differenziata è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra l'obiettivo di raccolta differenziata che il Comune si prefigge di raggiungere nel proprio Piano finanziario e la media nazionale (pari al 45,3%).
- 7 La componente del costo standardizzato unitario relativa alla distanza tra il comune e gli impianti cui ciascuna tipologia di rifiuto viene conferita è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra il valore calcolato con le informazioni disponibili nel Piano finanziario e la media nazionale (pari a 32,34 km). Il valore della distanza fra il comune e gli impianti di conferimento si ottiene calcolando la media ponderata per la quantità di rifiuti trasportati verso ciascun impianto delle distanze fra il comune e il sito dove ciascun impianto è ubicato.
- 8 La componente del costo standardizzato unitario relativa alle economie di scala nella gestione del servizio si ottiene dividendo il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la quantità complessiva di rifiuti che il comune prevede di gestire, espressa in tonnellate totali, nel proprio Piano finanziario.
- 9 Il costo standard unitario, espresso in euro per tonnellata, del servizio di smaltimento rifiuti si ottiene dalla somma algebrica delle componenti di costo calcolate, come sopra indicato.
- 10 Il costo standard complessivo si ottiene moltiplicando le tonnellate totali previste per il costo standard unitario.